
ATTO SECONDO.

S C E N A I.

Camera ricca, con alcova e tre porte.

La Con. poi Sus. e poi Figaro.

La Con. **D**orgi amor qualche ristoro
Al mio duolo, a miei sospir:
O mi rendi il mio tesoro,
O mi lascia almen morir.

Vieni, cara Susanna, *(Susanna entra.)*
Finiscimi l'istoria!

Sus. E già finita.

la Con. Dunque volle sedurti?

Sus. Oh il Signor Conte

Non fa tai complimenti

Co le donne mie pari:

Egli venne a contratto di danari.

la Con. Ah il crudel più non m'ama.

Sus. E come poi

E geloso di voi?

la Con. Come lo sono

I moderni mariti:

Per

Per sistema infedeli;
Per genio capricciosi,
E per orgoglio poi tutti gelosi,
Ma se Figaro t'ama... ei sol potria ..

Fig. La lan la la lan la la lan lera *(incomin-
cia a cantare entro le quinte,*
La lan la la lan la lan là.

Suf. Eccolo: vieni amico:
Madama impaziente...

Fig. A voi non tocca *(con ilare disin-
stare in pena per questo. (voltura.*

Alfin di che si tratta? al Signor Conte

Piace la sposa mia.

Indi secretamente

Ricuperar vorria

Il diritto feudale:

Possibile é la cosa, e naturale.

la Con. Possibil!

Suf. Natural!

Fig. Naturalissima.

E se Susanna vuol possibilissima.

Suf. Finiscila una volta:

Fig. Ho già finito.

Quindi prese il partito

Di scieglier me corriero, e la Susanna

Consigliera secreta d'ambasciata:

E perch' ella ostinata ognor rifiuta

Il diploma d'onor ch'ei le destina

Mi-

Minaccia di protegger Marcellina.

Questo é tutto l'affare.

Suf. Ed hai coraggio di trattar scherzando
Un negozio sì serio?

Fig. Non vi basta,

Che scherzando io ci pensi? Ecco il pro-
getto,

Per Basilio un biglietto

Io gli fo capitar che l'avvertisca

Di certo appuntamento

Che per l'ora del ballo

A un amante voi deste. *(alla Cont.*

la Con. Oh Ciel! che sento;

Ad un uom sì geloso!...

Fig. Ancora meglio.

Così potrem più presto imbarazzarlo,

Confonderlo, imbrogliarlo,

Rovesciargli i progetti,

Empierlo di sospetti, e porgli in testa

Che la moderna festa

Ch'ei di fare'a me tenta altri a lui faccia;

Onde quà perda il tempo, ivi la traccia,

Così quasi ex abrupto, e senza ch'abbia

Fatto per frastornarci alcun disegno

Vien l'ora delle mozzе, e in faccia a lei

(segnando la Contessa.

Non fia ch'osi d'opporli ai voti miei.

Suf.

Suf. E ver, ma in di lui vece
S'opporrà Marcellina.

Fig. Aspetta : al Conte
Farai subito dir che verso sera
T'aspetti nel giardino :
Il picciol Cherubino
Per mio consiglio non ancor partito,
Da femina vestito.

Faremo che in tua vece ivi sen vada :
Questa é l'unica strada
Onde Monsù sorpreso da Madama
Sia costretto a far poi quel che si brama.

la Con. Che ti par ?

Suf. Non c'é mal.

la Con. Nel nostro caso : ...

Suf. Quand' egli é persuaso : ... e dove é
il tempo ? ...

Fig. Ito é il Conte a la caccia ; e per qualch'
ora

Non sarà di ritorno : io vado , e tosto
Cherubino vi mando ; lascio a voi

(Sempre in atto di partire.

La cura di vestirlo.

la Con. E poi ?

Fig. E poi

Se vuol ballare,
Signor Contino,
Il Chitarrino
Le suonerò.

(parte.

S C E N A II.

La Contessa, Susanna poi Cherubino.

la Con. Quanto duolmi, Susanna.

Che questo giovinetto abbia del Conte
Le stravaganze udite? ah tu non sai! ...
Ma per qual causa mai
Da me stessa ei non venne? ...
Dov'è la canzonetta?

Sus. Eccola: appunto

Facciam che ce la canti t

Zitto: vien gente: è desso: avanti
avanti,

Signor ufficiale.

Cher. Ah non chiamarmi

Con nome sì fatale! ei mi rammenta

Che abbandonar degg'io

Comare tanto buona...

Sus. E tanto bella!

Cher. Ah... sì... certo... *(sospirando.*

Sus. Ah... sì... certo... ippocritone! *(imitando.*

Via presto, la canzone

Che stamane a me deste

A Madama cantate.

la Con. Chi n'è l'autor?

Sus. Guardate, egli ha due braccia

Di rossor sulla faccia.

*(Ad-
ditando Cher.*

la Con.

la Con. Prendi la mia Chitarra, e l'accompagna.

Cher. In sono sì tremante....

Ma se Madama vuole ...

Sus. Lo vuole, sì lo vuol... manco parole.

(La Susanna fa il ritornello sul Cbitarrino.)

Cher. Voi che sapette

Che cosa è amor,

Donne vedete

S'io l'ho nel cor.

Quello ch'io pruovo

Vi ridirò.

E per me nuovo

Capir nol so

Sento un affetto

Pien di desir,

Ch'ora è diletto,

Ch'ora è martir.

Gelo, è poi sento

L'alma avvampar,

E in un momento,

Torno a gelar.

Ricerco un bene

Fuori di me,

Non so chi'l tiene,

Non so cos'è.

Sospiro, e gemo

Sen-

Senza voler,
Palpito, e tremo
Senza saper.

Non trovo pace
Notte' né dì,
Ma pur mi piace
Languir così.

Voi che sapete
Che cosa é amor,
Donne, vedete
S'io l'ho nel cor.

la Con. Bravo ! che bella voce ! io non sapea
Che cantaste sí bene.

Sus. Oh in verità
Egli fa tutto ben quello ch'ei fa.
Presto, a noi bel soldato :
Figaro v'informò - ..

Cher. Tutto mi disse ;

Sus. Lasciatemi veder : andrà benissimo ;
(*Si misura con Cherubino.*

Siam d'uguale statura ...

Giù quel manto ; (*Gl'è cava il manto.*

la Con. Che fai ?

Sus. Niente paura.

la Con. E se qualcuno entrasse ?

Sus. Entri, che mal facciamo ?

La porta chiuderò. Ma come poi
(*Chiude la porta.*
Ac-

Acconciargli i capelli ?

la Con. Una mia cuffia

Prendi nel gabinetto.

Presto ; Che carta é quella ?

(Susanna va nel gabinetto a pigliar una cuffia : Cherubino si accosta alla Contessa , e gli lascia ueder la patente che terrà in petto : la contessa la prende, la apre ; e vede che manca il sigillo.

Cher. La patente.

la Con.. Che sollecita gente ?

Cher L'ebbi or da Basilio.

la Con. Da la fretta obbiato hanno il sigillo ;

Sus. Il sigillo di che ? *(Susanna sorte.*

la Con. Della patente,

Sus. Cospetto ! che premura :

Ecco la cuffia ;

la Con. Spicciati ; va bene ;

Miserabili noi , se il conte viene.

Sus. Venite, inginocchiatevi :

(Prende Cher , e se lo fa inginocchiare davanti poco discosto dalla Contessa chesi ede.

Restate fermo lì.

Pian piano or via giratevi :

(Lo pettina da un lato , poi lo prende pel mento e lo volge a suo piacere.

Bravo , va ben così,

La faccia ora volgetemi:

*(Cberubino mentre Susanna lo sta
acconciando guarda la Contes-
sa teneramente.*

Olà quegli occhia me:

Drittissimo: guardatemi.

*(Seguita ad acconciarlo, e oporgli
la cuoffia*

Madama qui non é.

Più alto quell colletto:...

Quel ciglio un po più basso..

Le màni sotto il petto...

Vedremo poscia il passo

Quando sarete in pié.

Mirate il bricconcello, *(Piano alla Con.*

Mirate quanto é bello!

Che furba guardatura,

Che vizzo, che figura!

Se l' amano le femine

Han certō il lor perchè. *(Tor-*

na in Gabinetto a prendere due buccolē

la Con. Quante lepidezze.

E bizzarie!

Ell' é tanto vivace, e manierosa,

Che s' ella é amata non é strana cosa.

Ehi, Susanna, Susanna? *(Susanna sorte*

Or quelle maniche

Oltre il gomito gli alza,

Onde piú agiatamente
L'abito gli si adatti.

(la Susanna eseguisce & c.)

Sus. Ecco.

la Con. Più indietro.

Così; che nastro é quello? *(scoprendo
un nastro, onde ha fasciato il braccio.)*

Sus. E quel ch' esso involommi.

la Con. E questo sangue?

Cber. Quel sangue...io non so come...

Poco pria sdrucchiolando...

In un fasso...La pelle io mi graffiai;

E la piaga col nastro mi fasciai.

Sus. Mostrate; non é mal: cospetto! ha il
braccio

Piú candito del mio! qualche ragazza

la Con. E siegui a far la pazza?

Va nel mio gabinetto, e prendi un poco

D'inglese tafetá, ch' é sullo scrigno:

(Susanna parte in fretta.)

Inquanto al nastro...inver...per il co-
lore...

(la Contessa guarda un poco il suo nastro:

Mispiaceva di privarmene...)

*Cberubino inginocchiato la asser-
va attentamente.*

Sus. Tenete.

(le dà il tafetá,

E da legargli il braccio? *(e le forbici.)*

la Con. Un altro nastro

Prendi inſiem col veſtito; (*Suſan. parte
per la porta ch'è in fondo, e porta
ſeco il mantello di Cher.*

Cher. Ah più preſto m' avria quello guarito!

la Con. Perchè? queſto è migliore!

Cher. Allor che un nastro...

Legò la chioma, over toccò la pelle...
D'oggetto...

la Con. Forafiero (*interrompendolo*

E' buon per le ferite! non é vero?

Guardate qualità ch'io non ſapea!

Cher. Madama ſcherza, ed io frattanto par.

la Con. Poverin! che ſventura! (*to:*

Cher. Oh me infelice!

la Con. Or piange!... (*con offanno, e
commoſſione.*

Cher. Oh Ciel! perchè morir non lice!

Forſe vicino all' ultimo momento...

Queſta bocca oſeria!

la Con. Siate ſaggio: cos' è queſta follia?

(*gli aſciuga gli occhi col faſzoletto.*

Chi picchia a la mia porta?

il Con. Perchè chiuſa? (*fuori della porta.*

la Con. Il mio Spoſo: o Dei! ſon morta!

Voi qui ſenza mantello!

In quello ſtato, un ricevuto foglio;..

La ſua gran gelofia!

il Con. Cosa indugiate? (*con più forza.*

la Con. Son sola . anzi, . son sola.. (*confusa*

il Con. E a chi parlare?

la Con. A voi... certo... a voi stesso...;

Cber. Dopo quel ch' é successo, il suo fu.

Non trovo altro consiglio! (*rore...:*

(*Cberubino entra nel gabinetto.*

chiude: la Con. prende la chiave.

S C E N A III.

La Cont. e il Conte da cacciatore.

la Con. Ah mi difenda il cielo in tal periglio!

il Con. Che novità! non fu mai vostra usanza
Di rinchiudervi in stanza! (*za*

la Con. E' ver; ma io, .

Io stava qui mettendo..

il Con. Via mettendo..

la Con. Certe robe ., era meco la Susanna, .

Che in sua Camera é andata:

il Con. Ad ogni modo

Voi non siete tranquilla:

Guardate questo foglio.

la Con. (Numi! é il foglio.)

Che Figaro gli scrisse!)

(*Cberubino fa cadere un tavolino, e una sedia
in gabinetto, con molt' strepito.* *il*

il Con. Cos' è codesto strepito !

la Con. Strepito ?

il Con. In gabinetto

Qualche cosa è caduto :

la Con. Io non intesi niente :

il Con. Convien che abbiate i gran pensieri
in mente.,

la Con. Di che ?

il Con. Là v' è qualcuno :

la Con. Chi volete che sia ?

il Con. Lo chiedo a voi.

Io vengo in questo punto.

la Con. Ah sí, Susanna., appunto...

il Con. Che passò mi diceste alla sua stanza !

la Con. A la sua stanza, o quì non vidi bene.,

il Con. Susanna ! e donde viene,

Che siete sì turbata !

la Con. Per la mia Cameriera ? *(con un risolino sforzato,*

il Con. Io non so nulla :

Ma turbata senz' altro,

la Con. Ah questa ferva

Più che non turba me turba voi stesso :

il Con. E' vero, è vero ; e lo vedrete adesso.

(la Susanna entra per la porta ond'è uscita, e si ferma vedendo il Conte. che dalla porta del gabinetto sta favellando,

il Con. Susanna or via fortite,
Sortite, io così vò.

la Con. Fermatevi... sentite...
Sortire ella non può. *(al Conte affannata.)*

Suf. Cos' è codesta lite!
Il paggio dove andò;

il Con. E chi vietarlo or osa!

la Con. Lo vieta, l'onestà.
Un abito da sposa
Provando ella si stà.

il Con. (Chiarissima é la cosa:
(L' amante qui sarà:

la Con. ^{a3} (Bruttissima é la cosa
(Chi sa cosa sarà.

Suf. (Capisco qualche cosa
(Veggiamo come và.

il Con. Dunque parlate almeno.
Susanna se qui siete...

la Con. Nemmen, nemmen, remmeno
Io v'ordino tacete: *(Susanna
si nasconde entro l'alcova.)*

Suf. O cielo! un precipizio,
Un scandalo, un disordine
Qui certo nascerà.

il Con. (Consorte mio^o giudizio:
(Un scandalo un disordine;

a Con. (Schiviam per carità. *il*

il Con. Dunque voi non aprite?

la Con. E perché deggio

Le mie camere aprir?

il Con. Ebben, lasciate.

L'aprirem senza chiavi, eh gente.,?

la Con. Come?

Porreste a repentaglio

D'una dama l'onore?

il Con. E' vero, io sbaglio:

Posso senza romore,

Senza scandalo alcun di nostra gente

Andare io stesso a prender l'occorrente

Attendete pur quì... ma perchè in tutto

Sia il mio dubbio distrutto anco le porte

Io prima chiuderò. *(Il Conte chiude a*

chiave la porta che conduce alle
stanze delle cameriere.

la Con. Ciel! che imprudenza: *(a parte.*

il Con. Voi la condiscendenza

Di venir meco avrete. *(Con affettata*
ilarità.

Madama, eccovi il braccio Andiamo.

la Con. Andiamo. *(Con vibrezzo.*

il Con. Susanna starà quì fin che torniamo.

(Accenna il gabinetto.

Scena

SCENA IV.

Susanna che esce dall' Alcova in fretta.
Poi Cherubino ch' esce dal gabinetto.

A
Sus. Aprite presto aprite: *(Alla porta del*
 Aprite è la Susanna. *(gabinetto.*

Sortite via, sortite ..

Andate via di quà *(Cherubino esce*

Cher. Ahimè che scena orribile! *(Confuso,*
 Che granfatalità! *(e senza fiato.*

Sus. Partite, non tardate; *(si accostano*
or ad una, or ad un'altra porta,
e le trovano tutte chiuse.

Di quà, di quà, di là.

a 2 *(Le porte son ferrate.*

(Che mai, che mai sarà:

Cher. Qui perdersi non giova.

a 2 *M*
V, uccide se *mi*
vi trova.

Cher. Veggiamo un po' qui fuori.

(Cherubino s'affaccia alla finestra
che mette in giardino.

Da proprio nel giardino, *(Fa un motto*
come per voler saltar vi giu, Su-
sanna lo trattiene.

Sus,

Suf. Fermate, Cherubino!

Fermate per pietà. *(Torna a guardare,
e poi si ritira.)*

Cber. Un vaso, o due di fiori; ...

Più mal non avverrà.

Suf. Tropp' alto per un salto. *(Lo seguita
a trattenere.)*

Cber. Lasciami; pria di nuocerle *(Cheru-
bino si scioglie da Suf.)*

Nel foco volerei.

Abbraccio te per lei.

Addio: Così si fa.

Suf. Ei va a perire o Dei!

Fermate per pietà. *(Cherubino
salta fuori: Susanna mette un
alto grido siede un momento poi
va al balcone.)*

Suf. Oh guarda il demonietto! come fugge;
E già un miglio lontano:

Ma non perdiamci invano.

Entriam in gabinetto.

Venga poi lo smargiasso, io qui l'aspetto

*(la Susanna entra in gabinetto e si
chiude dietro la porta.)*

S C E N A V.

La Contessa; il Conte con martello e tenaglia in mano; al suo arrivo esamina tutte le porte.

T
il Con. Tutto è come il lasciai, volete dunque

Aprir voi stessa, o deggio?... *(in*
atto di aprir a forza la porta.

la Con. Ahimè fermate.

E ascoltatemi un poco *(Il conte*
getta il martello e la tenaglia sopra una sedia.

Mi credete capace
Di mancare al dover?...

il Con. Come vi piace.

Entro quel gabinetto
Chi v'è chiuso vedrò.

la Con. Si lo vedrete... *(timida, e tremante.*
Ma uditemi tranquillo.

il Con. Non è dunque Susanna! *(alterato.*

la Con. No ma, invece è un oggetto.

Che ragion di sospetto *(come sopra.*

Non vi deve lasciar, per questa sera..

Una burla innocente...

Dí far sì disponeva... ed io vi giuro, :

Che l'onor... l'onestà...

il Con. Chi è dunque! dite... *(Piu Alterato.*

L'ucciderò.

la Con. Sentite.

Ah non ho cor!

il

il Con. Parlate.

la Con. E un fanciullo, ..

il Con. Un fanciul ! .., (come sopra)

la Con. Sì Cherubino.

il Con. E mi farà il destino,

Ritrovar questo paggio in ogni loco !)

(da se.

Come ? non é partito? scellerati!

(forte.

Ecco i dubbi spiegati. ecco l'imbroglia,

Ecco il raggiro onde m'avverte il foglio,

S C E N A VI.

Il Con., la Con., e poi Susanna in gabinetto.

F I N A L E.

il Con. **E**sci omai, garzon malnato, (alla
porta del gabinetto con impeto.

Sciagurato, non tardar.

la Con. Ah Signore, quel furore (la Con.
ritira a forza il Con. dal gabinetto.

Per lui fammi il cor tremar,

il Con. E d'opporvi ancor osate?

la Con. No. ,. sentite.

il Con. Via parlatel

la Con. Giuro il Ciel ch'ogni sospetto; ..

E lo stato in che il trovate. ,.

Sci-

Sciolto il collo . . nudo il petto . .

il Con. Nudo il petto , . sequitate ;

la Con. Per vestir feminee spoglie . . .

il Con. (Ah comprendo, indegna moglie
(*(Sappressa al gabinetto, poi torna*

a 2 (Mi vo' tosto vendicar, *(indietro*

la Con. (Mi fa torto quel trasporto *(con*
(M'oltraggiate a dubitar. *forza*

il Con. Quà la chiave.

la Con. Egli é innocente.

Voi sapete . , .

*(La contessa porge
al conte la chiave.*

il Con. Non so niente,

Va lontan dagli occhi miei.

Un'infida, un'empia sei.

E me cerchi d'infamar.

la Con. Vado . . . sì . . . , ma . . .

il Con. Non ascolto.

la Con. Non son rea,

il Con. Vel leggo in volto,

a 2 (Mora, mora, e più non sia

Ria cagion del mio penar.

(Il

(*conte apre il gabinetto e Susanna*

(*esce sulla porta , ed ivi si ferma.*

la Con. (Ah la cieca geiosia

(*Qualche eccesso gli fa far,*

S C E N A VII.

ISud. e la Susanna ch' esce dal gabinetto.

il Con. a 2 *Susanna!* *(Con meraviglia.*
la Con.

Suf. Signore.

Cos'è quel stupore?

Il brando prendete. *(con ironia.*

Il Paggio uccidete.

Quel paggio malnato,

Vedetelo quà.

il Con. *(Che scola! la testa*

a 3 *(Girando mi vâ.*

(ognuno da se.

la Con. *(Che storia) è mai questa:*

(Susanna v'è là.

Suf. *(Confusa han le testa.*

(Non fan come vâ.

il Con. Sei sola?

Suf. *(Guardate,*

a 2 *(Qui ascoso farà.*

il Con. *(Guardiamo;*

(Qui ascoso farà,

*(il Conte entra
in gabinetto.*

S C E N A V I I I.

Susanna. la Contessa: e poi il Conte.

la Con. **S**usanna, son morta:

Il fiato mi manca :

Sis. Più lieta, più franca, *Susanna alle-*
grissima addita alla Contessa *la fine-*
stra onde è saltato Cherubino.

In salvo è di già,

il Con. Che sbaglio mai presi ! *(Il Conte es-*
ce confuso dal gabinetto.

Appena lo credo;

Se a torto v'offesi

Perdono vi chiedo ;

Ma far burla simile

E poi crudelta.

la Con. Le vostre follie *(La Contessa col*

(fazzoletto alla bocca per celar il di-

a 2 *(sordine di spirito.*

Sus.) Non mertan pietà.

il Con. Io v'amo :

la Con. Nol dite , *(Rinvenendo dalla confu-*

il Con. Vel giuro *(sione a poco a poco.*

la C.m. Mentite.

Son l'empia l'infida

Che ognora v'inganna, *(con*
forza, e collera.

il Con. (Quell'ira Sufanna!

a 2 (M'aita a calmar.

Suf. (Così si condanna

(Chi può sospettar.

la Con. Adunque la fede.

D'un'anima amante

(con risentimento.

Si fiera mercede

Doveva sperar?

il Con. Quell'ira, Sufanna,

M'aita a calmar.

Suf. (Signora: (In atto di preghiera.

il Con. (a 2 Rosina

la Con. Crudele!

(al Con.

Più quella non sono,

Ma il misero oggetto

Del vostro abbandono,

Che avete diletto

Di far disperar.

Confuso, pentito

il Con,

a 2 Son

Suf.

E

troppo punito

Abbiate pietà.

la Con. Soffrir sì gran torto

Quest'alma non sa.

il Con. Ma il Paggio rinchiuso?

la Con. Fu sol per provarvi.

il Con. Ma itremiti, i palpiti?

la Con. Fu sol per burlarvi.

il Con. E un foglio sì barbaro?...

la Con. Di Figaro è il foglio,

Suf. ^{a2} E a voi per Basilio...

il Con. Ah perfidi io voglio!..

la Con. Perdono non merta

Suf. ^{a2} Chi agli altri nol dà.

il Con. Ebben se vi piace (con tenerezza

Comune é la pace;

Rosina inflessibile

Con me non farà.

la Con. Ah quanto Susanna,

Son dolce di core!

Di donne al furore

Chi più crederà?

Suf. Cogli uomin Signora,

Girate, volgete;

Vedrete che ognora

Si cade poi là,

il Con. Guardatemi: (con tenerezza,

la Con. Ingrato:

il Con. Ho torto: e mi pento! (il conte

bacia, e ribaccia la mano della Contessa.

(Da questo momento

(vi

(Quest' alma a conoscermi

(la

(Apprender potrà.

D

SCE.

S C E N A IX.

*I Sud. Fig.**Fig.* Signori di fuori

Son già i suonatori :

Le trombe sentite ,

I pifari udite

Tra canti , tra balli

De' nostri vassalli

Corriamo ; voliamo *(Figaro
prende Susanna sotto il braccio ,
e va per partire : Il Conte lo
trattiene.*

Le nozze a compir ,

il Con. Pian piano , men fretta ;*Fig.* La turba m'aspetta :*il Con.* Un dubbio toglietemi

In pria di partir.

Fig. *(La cosa é scabrosa ;**la Con.* *(Com' ha da finir :**Sus.* ^{a4} *(Con arte le carte**il Con.* *(Convien qui scoprir.*

S C E N A X.

*I Sudetti Antonio giardiniere infuriato, con
un vaso di garofani schiacciato.**Ant.* Ah Signore... Signor... *il*

Con. Cosa é stato?

(con ansietà

Ant. Che insolenza! chi l' fece! chi fu!

il Con.)

la Con.) Cosa dici; cos'hai, cosa é nato?

Suf.)

Fig.)

Ant. Ascoltate.

(come sopra.

a 4 (Via parla di sù.

Ant. Dal balcone che guarda in giardino

Mille cose ogni dì gittar veggio;

E pocanzi, può darsi di peggio?

Vidi un uom, Signor mio, gittar
giu!

il Con. Dal balcone?

(con vivacità

Ant. Vedete i garofani,

(Additandogli il
vaso di fiori schiacciato

il Con. In giardino?

Ant. Sì:

Suf. a 2 Figaro, a l'erta.

la Con.

(basso a Fig.

il Con. Cosa sento!

la Con. (

Fig. (Costui ci sconcerta:

(piano

Suf. (

la Con.)

Fig. a 3 Quel briaco, che viene a far

Suf.) qui? (forte,

il Con. Dunque un uom... ma dov'è, dov'è gito? (*con furo*

Ant. Ratto ratto il birbone è fuggito,

E ad un tratto di vista m'uscì.

Suf. Sai che il Paggio... (*Piano a Fig.*

Fig. So tutto, lo vidi. (*Piano a Suf.*

Ah ah ah (*Ride forte.*

il Con. Taci là.

Ant. Cosa ridi?

Fig. Tu' se' cotto dal forger del di.

il Con. Or ripetimi: un uom dal balcone...

Ant. Dal balcone:

il Con. In giardino...

Ant. In giardino,

Suf.)

il Con.) a 3 Ma Signore, se in lui parla il

Fig,) vino?

il Con. Segui pure: né in volto il vedesti.

Ant. No nol vidi:

Suf,) a 2 O lá, Figaro, ascolta. (*Piano*
il Con,) a Fig.

Fig. Via p'angione, sta zitto una volta.

Per tre soldi far tanto tumulto:

(*toccando con disprezzo i garofani.*

Giacché il fatto non può stare occulto

Sono io stesso saltato di lì.

il Con.) *a 2* Chi? voi stesso?

Ant.)

la Con.) *a 2* (Che testa? che ingegno

Suf.) (pian.

Fig. Che stupori?

il Con. No, creder nol posso:

Ant. Come mai diventaste sì grosso?

(Dopo il salto non tolte così.

Fig. *a 2* (A chi salta succede così,

Ant. Chi l' direbbe?

Suf.) *a 2* Ed insiste quel pazzo.

la Con.) (piano.

il Con. Tu che dici?

Ant. E a me parve il ragazzo.

il Con. Cherubin! (con foco.

Suf.) *a 2* Maledetto.

la Con.) (Piano.

Fig. Eppo appunto

Da Siviglia a cavallo qui giunto,

Da Siviglia ov'ei forse sarà.

Ant. Questo no, questo no, che il cavallo

(con rozza semplicità,

Io non vidi saltare di là.

Il Con. Che pazienza! finiam questo ballo

la Con. *a 2* (Come mai, giusto ciel finirà

Suf.) (piano.

il Con. Dunque tu, .. (a Figaro con foco.

Fig.

Fig. Saltai giù. *(con disinvoltura.*

il Con. Ma perché?

Fig. Il timor. ...

il Con. Che timor?

Fig. Là rinchiuso, *(Additando le camere delle serve*

A spettando quel coro visetto, ...

Tippe tappe un susurro fuor d'uso ..

Voi gridaste.. lo scritto biglietto :.

Saltai giù dal terrore confuso. ..

E stravolto m'ho un nervo del piè!

(stropicciandosi il piede come si fosse fatto del male.

'Ant. Vostre dunque saran queste carte,

Che perdeste.!. *(Porge alcune carte chiuse a Fig. il Con.*

il Con. Olà, porgile a me. *(gliele toglie*

Fig. Son in trappola. *(piano a Sus. e alla Con.*

Sus. *(Figaro a l'arte.* *(piano a Fig.*

la Con.

il Con. Dite un po questo foglio cos'è.

(Il Conte apre il foglio , poi lo chiude tosto.

Fig. Tosto.. tosto.. n'ho tanti.. aspettate.

(Cava di tasca alcune carte e finge di guardare,

'Ant. Sarà forse il sommario de' debiti;

Fig. No la lista degli osti:

il Con. Parlate.

(a Fig.)

E tu lascialo:

la Con. (Lascia lo

Sus. (Lascia mi

Fig. (E parti:

Ant. Porto sì, ma se torno a trovarti...

(Ant. parte.)

Fig. Vanne, vanne non temo di te.

(Il Con. riapre la Carta e poi tosto la chiude.)

il Con. Dunque?...

(a Fig.)

la Con. O Ciel! la patente del paggio!

(a Sus. piano,

Sus. Giusti Dei! la patente!., *(Piano a Figaro.)*

il Con. Corraggio! *(o Fig. ironicamente,*

Fig. Uh che resta! questa é la patente,

(Come in atto di risovvenirsi della

Che pocanzi il faciullo mi dié cosa

il Con. Perchè fare?

Fig. Vi manca...

(imbrogliato.)

il Con. Vi manca?

la Con. Il suggello.,

(Piano a Sus.)

Sus. Il suggello.,

(Piano a Fig.)

il Con. Rispondi. *(a Fig. che finge di pensare.)*

Fig. E l'usanza?...

il Con. Su via ti confondi?

(Il Con. guarda,

e vede che manca il suggello,

squarcia la carta.

Fig.)

Fig. E l'usanza di porvi il suggello.
il Con. (Questo birbo mi toglie il cervello;
 (con somma collera, gitta il foglio.
 (Tutto tutto è un mistero per me;
la Con.^a 4 (Se mi salvo da questa tempesta.
Suf. (Piu non àvvi naufragio per me,
Fig. (Sbuffa invano, e la terra calpesta;
 (Poverino ne fa men di me.

SCENA ULTIMA.

I Sudesti, Marcellina Bartolo, e Basilio.

Mar. (Voi Signor che giusto siete
Bar.^a 3 (Ci dovete or ascoltar
Baf. (Ci dovete or ascoltar
il Con. (Son venuti a vendicarmi,
la Con. (Io mi sento consolar.
Fig. (Son venuti a sconcertarmi.
Suf. (Qual rimedio ritrovar?
Fig. Son tre stolidi, tre pazzi,
 Cosa mai vengono a far?
il Con. Pian pianin, senza schiamazzi,
 Io son qui per ascoltar.
Mar. Un impegno nuziale
 Ha costui con me contratto:
 E pretendo che il contratto
 Deva meco effettuar.

la Con. (

Fig. a 3 (Come ! come !

Suf. (

il Con. Olà, silenzio :

Io son quí per giudicar,

Bar. Io da lei scelto avvocato

Vengo a far le sue difese,

Le legittime pretese,

Io qui vengo a palesar,

Fig. (

la Con. a3 (Un birbante !..

Suf. (

il Con. Ola silenzio,

Io son quí per giudicar.

Baf. Io com' uom al mondo cognito

Vengo qui per testimonio,

Del promesso matrimonio

Con prestanza di danar.

T u t t i.

il Con. (Che bel colpo, che bel caso

Mar. (E cresciuto a tutti il naso ;

Baf. (Qualche Nume a noi propizio

Bar. (Qui^{li}_{ci} ha fatti capitar.

Gli altri Son confus^a son stordit^a.

Disperat^a sbalordit^a.

Cer

Certo un diavol de l'inferno
Qui li ha fatti capitar.

Suf,

Fig. a 3 (Son tre matti.

la Con. (

il Con. Lo vedremo:

Il contratto leggeremo,
Tutto in ordin deve andar.

T u t t i.

(C o m e s o p r a ,)

Fine dell Atto secondo.



ATTO